

RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale, presieduto da Elina Valtonen (parlamenti nazionali/Finlandia)

Venerdì 21 gennaio 2022, dalle 10.00 alle 12.00

1. Osservazioni introduttive della presidente

La terza riunione del gruppo di lavoro è presieduta da Elina Valtonen (parlamenti nazionali/Finlandia), che subentra a Riina Sikkut (parlamenti nazionali/Estonia). Si svolge in formato ibrido ed è trasmessa in web streaming. La presidente apre la riunione con una breve introduzione e una presentazione generale del processo e dell'argomento di discussione del giorno, "Responsabilizzare le persone", che racchiude i temi dell'identità digitale, della salute digitale, della democrazia elettronica e della circolazione transfrontaliera (strumenti digitali). La presidente fornisce una panoramica dei contributi pervenuti finora mediante la piattaforma digitale e gli orientamenti del panel europeo di cittadini; descrive altresì le iniziative in corso a livello europeo per porre le basi per la discussione.

2. Stato di avanzamento delle discussioni in seno al panel europeo di cittadini che si occupa della Trasformazione digitale

Alcuni rappresentanti del panel europeo di cittadini offrono una visione generale delle discussioni tenutesi finora in seno al panel nonché degli orientamenti attualmente oggetto di discussione. Pongono l'accento sull'importanza delle competenze e dell'alfabetizzazione digitali e dei relativi strumenti (come le piattaforme di apprendimento rivolte a giovani e anziani). L'accesso di base all'istruzione digitale è ritenuto essenziale; anche la formazione viene descritta come necessaria al fine di contrastare le notizie false, la disinformazione e le molestie online. È considerato fondamentale garantire un accesso a Internet di elevata qualità in tutta l'Unione, anche nelle zone rurali e svantaggiate. I cittadini ritengono inoltre necessario accelerare lo sviluppo e l'attuazione di un sistema di identificazione elettronica a livello dell'UE.

I cittadini condividono le loro esperienze di lavoro da casa durante la pandemia di COVID-19 e i numerosi problemi ad esse associati. La transizione verso il lavoro da remoto (o "agile") dovuta alla pandemia ha avuto ripercussioni sulla salute e il benessere delle persone. Si dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di fornire garanzie ai lavoratori nell'ambito del "lavoro agile", compresi il controllo dell'orario lavorativo, il diritto alla disconnessione, il diritto ad arredi e attrezzature adeguati nonché la prevenzione della delocalizzazione del lavoro per ragioni puramente legate ai costi. È necessario un quadro europeo per salvaguardare l'equilibrio tra vita professionale e privata.

Un rappresentante dei panel e degli eventi nazionali sottolinea la necessità di rafforzare l'imprenditorialità dell'UE e di attirare i talenti internazionali attraverso vari incentivi, compresa la migrazione da paesi terzi. Viene posto l'accento sull'importanza di un'identificazione a livello dell'Unione nonché di possibilità di voto online alle elezioni europee.

Si suggerisce anche di mantenere la piattaforma digitale multilingue istituita con successo in occasione della Conferenza sul futuro dell'Europa, al fine di sostenere i cittadini in tutta l'Unione in modo continuativo.

3. Discussione sui principali attuali contributi provenienti dalla piattaforma digitale e dal panel europeo di cittadini sul tema "Responsabilizzare le persone"

21 gennaio 2022

Nel corso della discussione, i membri del gruppo riprendono e sostengono molti dei suggerimenti formulati dai cittadini. Vengono altresì sollevate le seguenti questioni.

L'importanza della **salute digitale** sul posto di lavoro con riguardo alla salute e sicurezza sul lavoro e al dialogo sociale, dal momento che le attuali modalità di lavoro a distanza provocano esaurimento e stanchezza. Viene sollecitata una revisione della legislazione vigente, in particolare in materia di telelavoro.

Numerosi oratori insistono su tale punto, sottolineando gli effetti nocivi sulla **salute mentale** delle ore prolungate di telelavoro e del tempo eccessivo trascorso davanti allo schermo, nonché chiedendo l'istituzione di un diritto alla disconnessione e l'adozione di un quadro dell'UE che salvaguardi l'equilibrio tra vita professionale e privata.

Altri oratori evidenziano il potenziale della **salute digitale** per migliorare l'accessibilità dei servizi nelle zone rurali, ma sottolineano che a tal fine è essenziale che i professionisti e i cittadini dispongano di competenze digitali.

La necessità di potenziare le **competenze e l'alfabetizzazione digitali** è un suggerimento ricorrente e l'importanza dell'alfabetizzazione digitale è sollevata in diversi contesti. Occorre colmare lacune in termini di competenze e conoscenze e responsabilizzare le persone. L'alfabetizzazione digitale è inoltre un fattore importante per la tutela dei minori e degli utenti vulnerabili di Internet.

Viene posto l'accento sulle sfide associate all'**accessibilità** e alla **lotta contro il divario digitale** nonché sull'importanza di assicurare che nessuno sia lasciato indietro, suggerendo che l'accesso a Internet dovrebbe essere un diritto fondamentale. In tale contesto sono messe in luce alcune lacune della piattaforma digitale multilingue in termini di accessibilità.

Un membro riferisce in merito alle conclusioni del panel tedesco di cittadini, che ha proposto l'introduzione di un "**Digi Check**" per valutare in che misura le imprese e le amministrazioni pubbliche impiegano le innovazioni digitali e proteggono i dati dei cittadini. Un'altra raccomandazione riguarda la creazione di una piattaforma che integri l'informazione scientifica dei canali televisivi e radiofonici, le opzioni di condivisione delle informazioni con traduzione, un "Facebook europeo" e una sorta di ARTE europea.

La fornitura dell'**accesso a Internet** anche nelle zone rurali e remote è considerata una priorità, così come la necessità di armonizzare le norme digitali per garantire la crescita economica.

La discussione verte altresì sulla questione della **trasparenza degli algoritmi**, al fine di garantire che i cittadini comprendano come vengono utilizzati i loro dati, nonché sulla mancanza di trasparenza degli strumenti privati e sulla necessità di un migliore controllo sulle società private. Viene invocata la necessità di parlare con una sola voce nei **colloqui con i giganti digitali**, così come di mostrare che l'Europa si aspetta piena trasparenza, da parte di questi ultimi, nell'esercizio delle loro responsabilità sociali – oltre al pagamento delle imposte.

Alcuni membri suggeriscono che l'UE deve assumere il ruolo di ente normatore al fine di garantire la **sovranità digitale**, l'indipendenza strategica e la competitività globale. L'UE dovrebbe definire le norme relative al rispetto dei diritti umani online o, come proposta alternativa, adottare una carta dei diritti

21 gennaio 2022

digitali. Occorrono investimenti nelle infrastrutture per garantire un accesso sicuro ai servizi digitali e sfruttare appieno il potenziale digitale.

Per quanto riguarda il **voto elettronico**, alcuni partecipanti propongono l'introduzione di sistemi di voto elettronico (ad esempio in occasione delle prossime elezioni del Parlamento europeo), mentre altri ritengono che ciò non aumenterebbe effettivamente l'affluenza elettorale. Viene proposto il finanziamento collettivo di progetti pilota volti a rendere più sistematico e sostenibile il ricorso alla democrazia elettronica, parallelamente alle normali consultazioni.

I partecipanti sostengono il **portafoglio digitale** e l'**identificazione elettronica** nell'UE, così come servizi digitali transfrontalieri che permettano ai cittadini dell'Unione di connettersi alle applicazioni senza dover passare dalle grandi piattaforme digitali che utilizzano i loro dati a scopi commerciali.

Le **barriere linguistiche** sono identificate come fattore critico anche nel mondo digitale.

Viene sottolineata l'importanza delle iniziative in materia di "**città intelligenti**" e amministrazione elettronica al fine di responsabilizzare i cittadini nella transizione digitale, così come dello sviluppo di servizi online automatizzati che forniscano informazioni e rispondano alle domande dei cittadini, ad esempio in merito all'assistenza sanitaria o ad altre questioni.

Per quanto riguarda la necessità, menzionata da diversi oratori, di fare chiarezza sulle misure già in fase di attuazione a livello dell'UE che affrontano le preoccupazioni sollevate, il calendario dell'iter legislativo del Parlamento europeo, consultabile sul sito web del Parlamento, rappresenta uno strumento utile e fornisce informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori. Tuttavia, viene sottolineato anche che le iniziative legislative in corso in ambito digitale (ad esempio la legge sull'intelligenza artificiale, la legge sui servizi digitali e la legge sui mercati digitali) non rappresentano un punto d'arrivo e non rendono superflue le proposte presentate, bensì si inseriscono in un processo in evoluzione.

Osservazioni conclusive della presidente

La presidente ringrazia tutti i partecipanti per la proficua discussione. La prossima riunione del gruppo di lavoro affronterà il terzo tema della trasformazione digitale, vale a dire "Rafforzare l'economia", concentrandosi, come in questa riunione, sui contributi pervenuti a riguardo mediante la piattaforma digitale e i panel di cittadini. Una volta che il panel europeo di cittadini avrà formulato le sue raccomandazioni (dal 25 al 27 febbraio a Dublino), il gruppo di lavoro si riunirà a marzo per discutere tali raccomandazioni e presenterà il suo lavoro nel corso della sessione plenaria di marzo/aprile.

ALLEGATO: Elenco dei membri del gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale

21 gennaio 2022